

MANUALE DI FROISSARTAGE



ZONA CASSIOPEA - BRANCA E/G - 26 GENNAIO 2016

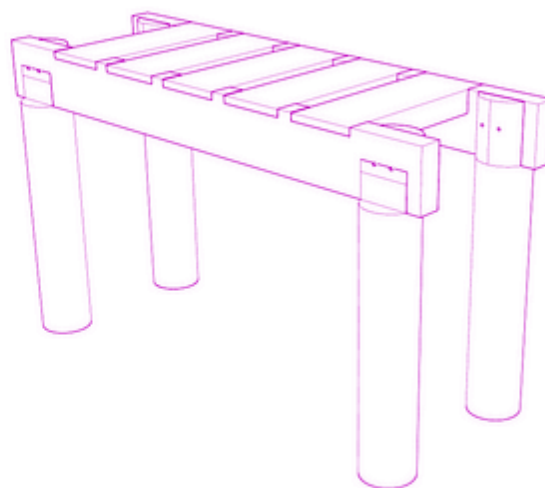
Mattia RM 19, Matteo RM 132, Lorenzo RM 150

Ma che cos'è il froissartage?

Il *froissartage*, che deve il suo nome al capo francese Michel Froissart, consiste nell'unire i pali mediante cavicchi in legno, senza utilizzare corde o cordini. È un metodo che dà ottimi risultati ma che richiede una certa pratica e strumenti adatti. Il froissartage ha il vantaggio di non essere sensibile all'umidità, come lo sono invece le legature, e consente degli assemblaggi rigidi molto solidi, utili per tanti tipi di costruzioni al campo ma anche in sede. È particolarmente indicato per fabbricare sedili, tavoli e sgabelli e per costruzioni che debbano durare nel tempo. Gli attrezzi necessari per il froissartage sono:

1. L'accetta: deve essere del tipo canadese, che è il più pratico: buon acciaio, affilatura perfetta che dovrai mantenere. Manico resistente ed elastico, che possa tenere bene in mano e ben equilibrato con il ferro. Il segaccio: da mantenere sempre ben tagliente, proteggendo la lama dalla ruggine con un pò di grasso e tenendola avvolta in uno straccio.
2. Le trivelle: ne occorrono di differenti misure: 14, 20, 30 mm. Non farai mai un foro che sia maggiore di 1/3 del diametro del palo, perchè il palo stesso potrebbe spaccarsi.
3. La piana: è un coltello particolare a due manici che serve per scorteggiare e per piallare.
4. Lo scalpello: serve per fare gli incastri.
5. La mazzetta: in legno duro, unitamente allo scalpello serve per fare gli incastri.
6. La raspa: per rifinire le parti piatte o quelle rotonde.
7. Il doppio metro: per fare il lavoro con la massima precisione.
8. La lima triangolare a grana fine: per una prima affilatura dell'accetta. La pietra per affilare: per mantenere il filo dell'accetta.

Per lavorare in froissartage, oltre agli attrezzi, ti è indispensabile il cavalletto, che serve per tenere ben fermo il pezzo da lavorare. Puoi fabbricarlo da solo e ti ripagherà in pochissimo tempo della fatica che avrai fatto per costruirlo. Il cavalletto può essere realizzato con due pali di 10 cm di diametro, lunghi circa 2,5 metri, e altri due lunghi 85 cm come piedi. Un palo orizzontale ti consentirà di bloccare, per mezzo di due corde, il pezzo di legno che stai lavorando.



Benissimo, allora costruiamo un tavolo!

Per costruire un tavolo di legno utilizzando la tecnica del Froissartage, avrete bisogno di:

1. Quattro filagnette per le gambe, della lunghezza pari a quanto volete alto il tavolo (dai 40 cm per un tavolino al 70 per un tavolo normale)
2. Due palanchette per unire le gambe tra loro, della lunghezza pari alla distanza tra le gambe (la quale dipende da come volete realizzare il tavolo)
3. Un numero di mezze palanchette che varia in base alla lunghezza scelta del tavolo (in figura, sono 5)
4. Chiodini di legno
5. Sega
6. Accetta
7. Coltellino
8. Girabacchino
9. Scalpello

Analizziamo ora nel dettaglio i vari pezzi da realizzare e da assemblare.

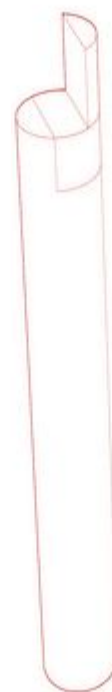
La Gamba

Per realizzare la gamba del tavolo prendiamo una delle filagnette scelta per questo pezzo e, con la sega, effettuiamo un taglio in corrispondenza della metà della circonferenza che vediamo in cima alla filagna. La lunghezza del taglio dovrà essere di, più o meno, 10 cm. Una volta fatto il taglio verticale, tagliate nella direzione opposta (perpendicolare) in corrispondenza della fine del taglio verticale. A questo punto, utilizzando l'accetta, dovremmo rimuovere la sezione della filagna che vedete mancare in figura. Per fare ciò basta infilare la una punta della lama in corrispondenza del taglio verticale e battere con una mazzetta sulla parte posteriore della lama stessa. Non serve troppa forza: i tagli che abbiamo fatto dovrebbero far "saltare" la parte in questione in uno o due colpi!

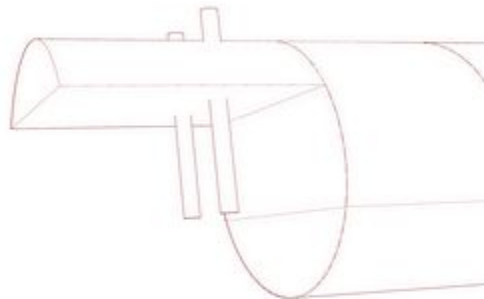
Una volta fatto ciò bisogna bucare le parti "ritagliate" di modo tale da fissare le filagne tra loro con i chiodini di legno.

Prendete le palanchette e fatele combaciare nel punto delle filagne in cui abbiamo effettuato la sezione. Ora, utilizzando

il girabacchino, trapassiamo entrambe le parti (anche senza sforare oltre il limite della filagna). La grandezza del buco dovrà essere tale da poter ospitare i chiodini che fermeranno l'incastro...ma non troppo grande!

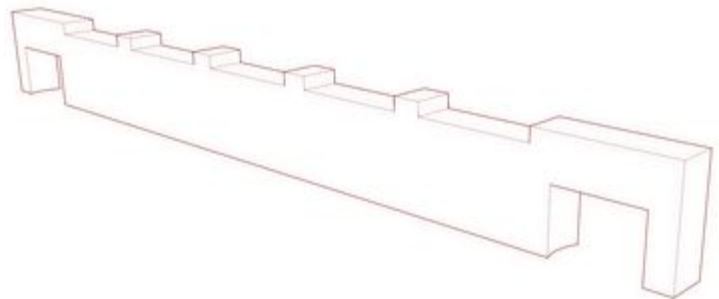


A questo punto inseriamo negli appositi fori i chiodi che abbiamo preparato in precedenza, aiutandoci con una mazzetta. Una volta incastrati permetteranno alle filagne di restare unite e solide, anche se può risultare strano a prima vista!



Il piano

Per realizzare la base del tavolo dovremo tagliare la palanchetta in modo tale da non solo poterla incastrare con le gambe (come abbiamo visto nella sezione precedente) ma anche realizzare degli “stop”, in stile merlatura (come quella delle torri), per non permettere alle palanchette orizzontali di muoversi.



Per fare ciò, utilizzando la sega facciamo dei piccoli tagli verticali in corrispondenza della grandezza della palanchetta orizzontale. Una volta fatti, bisognerà togliere la porzione di legno compresa tra i due tagli verticali, operazione che può essere fatta o con l'accetta (se proprio non siamo pazienti...) o con lo scalpello (la precisione non è acqua!!). In ogni caso, dovremmo essere molto attenti alla distanza tra i tagli: se troppo poca, la palanca orizzontale non entrerà; se troppo larga, la palanchetta orizzontale sarà libera di muoversi all'interno della cavità! Fate attenzione che questa parte del tavolo è completamente ad incastro: se non siamo precisi, non ci saranno i chiodini ad aiutarci (anche se, a mali esremi...)